

# Verso il Meeting: anche Varese si mobilita

*Niente evento in piazza Giovine Italia ma incontri sui social per presentare l'edizione 2020*

E il Meeting di Rimini? Si farà. L'appuntamento culturale internazionale, che da sempre registra una importante presenza di varesini tra relatori e pubblico, è atteso all'edizione numero quaranta, in calendario dal 18 al 23 agosto. La sede non sarà più la Fiera, ma il Palacongressi, nell'area che aveva ospitato le prime edizioni. Per il terzo anno sarà inoltre riproposto anche a Varese Meet the Meeting; non più nelle piazze fisiche (nel maggio dello scorso anno fu in piazza Giovine Italia), ma in quelle social. Nei giorni 11, 18 e 22 maggio si potrà assistere su meetthemeeting.org a brevi video con anticipazioni sull'even-

to; nel tardo pomeriggio di sabato 23 sarà poi possibile capirne di più, incontrare esperienze, donare contributi.

Il tema scelto quest'anno, "Privi di meraviglia, restiamo sordi al sublime", pur se annunciato in chiusura ha molto da dire anche in tempi di pandemia.

«La necessità assoluta di ridurre al minimo indispensabile i contatti ci rende ancora più consapevoli di quanto noi viviamo di relazioni, del valore dell'incontro e del

dialogo, dello scambio di esperienze e, soprattutto, della condivisione -ha detto il nuovo presidente della Fondazione Meeting

I volontari confermano il sostegno alla manifestazione

per l'amicizia fra i popoli, Bernhard Scholtz, manager con casa sul lago Maggiore-. Guardando a medici e infermieri in queste ore drammatiche, possiamo riconoscere con ammirazione e gratitudine come la condivisione, fino la sacrificio, non solo è un bene prezioso per tutti, ma anche il seme del cambiamento».

Come si svolgerà nel concreto l'edizione 2020 è da stabilire, anche se le necessità organizzative di una "macchina" tanto complessa hanno spinto a varare un primo programma di massima: solo tre sale disponibili, di cui una sola aperta a 500 persone prenotate, da dove verranno trasmessi in streaming otto incontri al giorno, due mostre ad affluenza contingentata, la garanzia di un «respiro internazionale», cioè la consueta apertura ad incontrare uomini e culture diverse, ma appassionate al reale, che ha fatto del Meeting un evento unico.

**Riccardo Prando**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

